

MUSEO DI BIOLOGIA MARINA "PIETRO PARENZAN": RIORDINO E VALORIZZAZIONE DELLA COLLEZIONE MALACOLOGICA

M.E. POSI^{1,3}, D. SCUDERI², A.M. MIGLIETTA³, G. BELMONTE³

posimarcello@yahoo.it

¹Scuola Superiore ISUFI, Settore Patrimonio Culturale, Univ. del Salento, Corso Umberto I, 73020 Cavallino (LE); ²Dip. di Biologia Animale, Univ. di Catania, Via Androne 81, 95124 Catania;

³Museo di Biologia Marina "Pietro Parenzan", DiSTeBA, Univ. del Salento, Via Vespucci, 73010 Porto Cesareo (LE)

La "Collezione di Malacologia Ecologica", realizzata dal Prof. Pietro Parenzan e custodita presso il Museo di Biologia Marina dell'Università del Salento, è composta da 1556 specie e varietà di molluschi marini il cui studio fu alla base della pubblicazione della "*Carta d'identità delle conchiglie del Mediterraneo*" (1970; 1974; 1976). Scomparso dal panorama collezionistico-museale da lungo tempo, questo patrimonio di rilevanza nazionale sta per essere restituito alla comunità scientifica, ed alla collettività, attraverso attività di conservazione, revisione tassonomica e valorizzazione. Il Catalogo storico e la "Carta biocenotica dei mari pugliesi", volumi dattiloscritti da P. Parenzan che raccolgono le informazioni sui reperti, sono stati convertiti in formato digitale. Attualmente si sta procedendo alla salvaguardia dei 6540 gruppi monospecifici di reperti (lotti). Sono stati inventariati e conservati secondo i più moderni criteri di museologia naturalistica 995 lotti, per 730 dei quali è stata curata anche la revisione tassonomica. 462 lotti sono già stati oggetto della realizzazione di una dettagliata documentazione fotografica (2730 scatti digitali ad alta risoluzione) che, completata, permetterà la realizzazione di un catalogo fotografico della Collezione. Parallelamente è stata condotta una indagine pre-allestimento (*front-end evaluation*), su aspetti multidisciplinari legati alla malacologia, che ha interessato 1441 visitatori del Museo (adulti e studenti iscritti presso Istituti di Istruzione Primaria e Secondaria). Un questionario, ideato in maniera tale che utilizzasse un linguaggio semplice, fosse compreso in una unica pagina ed articolato in maniera tematica, è stato compilato anonimamente da ciascun visitatore. Questa indagine, importante ma non usuale in Italia, permetterà di progettare gli allestimenti della futura "Sala dei Molluschi" cercando di interpretare le aspettative e colmare le lacune del grande pubblico che, ad esempio, ha dimostrato di conoscere bene la composizione minerale, ma di ignorare il processo di formazione delle conchiglie.